

CAVARZERE Tosello: "Mi fa piacere che la Lega Nord si sia attivata, ma poteva usare altri canali"

Latte crudo, la giunta si fa in quattro

Individuate le aree per l'installazione dei distributori: in via Dante, sulla Piovese, in Largo Buonarroti e in via Piave

CAVARZERE - Dopo mesi di valutazioni e raccolta di informazioni la giunta comunale di Cavarzere ha deliberato venerdì scorso riguardo alla individuazione delle aree pubbliche da destinare alla vendita di latte crudo attraverso distributori automatici e alle relative procedure di assegnazione. A comunicarlo l'assessore alle attività produttive Riccardo Tosello, che parallelamente risponde all'uscita della Lega Nord di Cavarzere che aveva invitato l'amministrazione comunale a intervenire in questo senso. "Mi fa piacere che la Lega Nord si sia attivata, seppur tardivamente, per sensibilizzare l'installazione dei distributori di latte crudo a Cavarzere - premette Tosello - quello che dispiace, tuttavia, è che i consiglieri comunali e i rappresentanti della Lega Nord locali, abbiano usato la stampa come propaganda per la loro iniziativa, invece di utilizzare i normali canali istituzionali, attraverso i dipendenti comunali o gli amministratori, per informarsi se eventualmente un'analoga iniziativa fosse già attivata. Se così



Dalla stalla senza prezzi alle stelle Anche a Cavarzere arrivano i distributori di latte appena munto

avessero fatto, avrebbero riscontrato che, a monte di alcune richieste pervenuteci a settembre da imprenditori agricoli, la giunta comunale aveva già deliberato per attivare il servizio di erogazione del latte crudo mediante distributori automatici". Tosello precisa inoltre che "con la stessa delibera la giunta ha già provveduto a determinare le quattro zone di posizionamento dei

futuri distributori, su parere degli uffici comunali: uno all'interno del parcheggio pubblico di via Dante Alighieri, uno all'interno di quello di confluenza di via Romea con la strada regionale 516 (la Piovese), un terzo nel parcheggio di Largo Buonarroti, l'ultimo nello spazio pubblico di San Giuseppe e via Piave". "Per quanto riguarda la concessione e l'assegnazione del-

le aree - spiega l'assessore alle Attività Produttive - alcuni imprenditori agricoli si sono già rivolti, attraverso i loro tecnici, agli uffici del settore di assetto del territorio, e auspico che, entro la fine dell'anno, almeno una delle stazioni venga installata. Il pallino, infatti, è ora nelle loro mani e spero alle richieste scritte seguano presto i fatti, dato che l'amministrazione comunale ha adempiuto a quanto di sua competenza". "In un periodo di crisi economica come quello nel quale stiamo vivendo - conclude Tosello - iniziative del genere sono positive, poiché permettono al cittadino di poter usufruire di un prodotto di qualità, con un prezzo di vendita finale calmierato e, soprattutto, proveniente dalla filiera corta, in ossequio a tutte le direttive comunitarie. Stiamo già valutando, infine, la possibilità di allargare, vista la vastità del territorio comunale, ad altri siti sia la distribuzione di latte crudo, sia altre iniziative, da valutare opportunamente, che l'imprenditoria agricola voglia proporre".

ADRIA Tante iniziative

L'energia dei programmi del circolo di Legambiente

ADRIA - Il circolo Adria - Delta del Po di Legambiente è appena nato, ma ha anche tanta voglia di fare. Dopo le serate sull'energia rinnovabile (il 13, ieri sera e il prossimo 27 novembre), al Circolo Unione), continuerà infatti nella sua opera di divulgazione sul risparmio energetico della casa, con una serata in programma il 18 dicembre si intende proseguire con l'efficienza della coibentazione specializzata agli infissi. A marzo 2009, spiega invece il presidente del circolo Leonardo Conte, "andremo a visitare in bicicletta alcune case con i pannelli fotovoltaici installati da privati

cittadini". Inoltre, il 5 dicembre, è in calendario una serata sul tema *Mercato e risorse del pianeta*, sempre al Circolo Unione, l'11 dicembre, una serata su *Cosa ne pensano i partiti* nel ridotto del Teatro e, infine, il 18 dicembre, la serata *Risparmiare energia migliorando gli infissi di casa*, che si terrà nella sede di Legambiente. Va sottolineato, poi, che il circolo di Legambiente Adria - Delta del Po ha aderito alla raccolta di firme "contro la riconversione a carbone della centrale di Polesine Camerini e a favore di una soluzione meno inquinante: se non può essere energia rinnovabile, almeno a gas".



ADRIA Al ristorante Molteni la conviviale del Rotaryclub

Con De Bellis sulle tracce di Ennione

ADRIA - Il Rotaryclub si è incontrato l'altra sera al ristorante Molteni per una conviviale che voleva portare all'attenzione degli ospiti un grande personaggio dell'antichità, Ennione, un maestro vetraio della fine del primo secolo. Ennione è portato all'attenzione dei rotariani dall'ingegner Michele De Bellis, studioso di archeologia e affascinato dalle storie che si celano dietro ogni reperto. Ennione è l'autore di una coppa esposta in una vetrina del Museo Archeologico di Adria e tanta è la sua bellezza che "dopo duemila anni se ne parla ancora", ha detto De Bellis. "Ho fatto ricerche in diversi musei, dall'Italia agli Stati Uniti, in Inghilterra e in Francia, in circa 16 musei, e dopo più di sette anni di materiale fotografico raccolto sono stato spinto da alcuni amici a pubblicare nella rivista *Aquileia Nostra* nel 2004 la mia ricerca".

De Bellis era stato invitato a partecipare ad un congresso a Bruxelles per portare gli aggiornamenti del suo lavoro, ma per motivi personali non è potuto andare, così ha delegato la sua ricerca al dottor Cesare Moretti, che è sembrata aver riscosso un modesto successo.

Il pubblico affascinato ascolta quelle che sono notizie al massimo dibattute tra esperti. L'ingegnere spiega che alla prima metà del primo secolo dopo Cristo, l'arte del vetro si riconosceva dalla soffiatura ad aria libera. "Nascono pezzi che esprimono creatività, immaginazione, unici e irripetibili, di raffinata manualità", ha spiegato De Bellis. La tecnica della soffiatura ad aria libera venne poi soppiantata dalla soffiatura a stampo, considerata all'inizio meno d'élite.

Ciò che ha interessato lo studioso era di capire se fosse stato proprio Ennione l'inventore della nuova tecnologia in stampo. "Anche se una risposta certa è difficile da dare, di sicuro l'ha portata ad alti livelli", ha continuato De Bellis, che si è diletto in questi anni a confrontare i vari pezzi

esistenti, circa 34, che si possono dividere in tre categorie stilistiche: medio orientale (caratterizzato da palmelle, cerchi solari, stelle, cedri del Libano), diazonica (con impresse edere e viti), e geometrica, molto semplice. Ennione non firmava le sue opere con un toponimo e si presuppone che fosse così perché era comunque un maestro vetraio famoso. De Bellis ha mostrato la foto della coppa di Ennione, che si trova nel nostro museo cittadino, in 12 angolazioni, confrontandola poi con un pezzo del Louvre. La tesi dell'ingegner De Bellis è che la coppa del Louvre sia un falso. Ci poi sono varie ipotesi sulla vita di Ennione: quella che sostiene De Bellis è che il maestro vetraio sia nato a Cirone, in Libano, e che si sia spostato nell'Italia del Nord perché proprio in questa zona sono state rinvenute importanti tracce archeologiche delle sue opere. "Adria era un trampolino di

lancio sui Balcani per l'impero romano. Nella ricca, fertile, popolosa valle padana Adria era il porto dell'Europa continentale", ha continuato De Bellis. Nel 1905-06 è stato rinvenuto un sepolcro a tre km da Adria. Al tempo se ne occupò il professor Luigi Conton, ma la sua tesi fu giudicata poco affidabile. A tal riguardo De Bellis ha affermato la fondatezza delle ipotesi di Conton, che scrisse anche una relazione a riguardo intitolata *I più insigni monumenti di Ennione nell'Agroadiense* descrivendo il patrimonio ritrovato nelle nostre campagne. Secondo la teoria di De Bellis Ennione trasferì la sua attività e morì proprio nelle vicinanze di Adria e quel sepolcro non sarebbe stato altro che la sua tomba, "ne ho l'assoluta certezza", ha concluso De Bellis. Potrebbe essere una scoperta sensazionale, ora si attendono verifiche.

A. B.



Re di coppe Le creazioni di Ennione hanno spinto Michele De Bellis a studiarne la vita



Vestita con Garbo Anche Emanuela Folliero ha indossato le creazioni di Rosy Garbo

CONA A Padova la nuova collezione di Rosy Garbo, stilista delle star

CONA - Una passerella di 105 metri e 25 modelle per le nuove creazioni della stilista Rosy Garbo, la stilista di Cona famosa per aver creato vestiti per numerosi personaggi dello spettacolo, come Lorenza Mario, Emanuela Folliero, Mara Venier, Stefania Sandrelli e molti altre star nostrane. Domani al Net Center di Padova est sulla lunga passerella sfileranno gli abiti della Nuova Collezione 2009 della stilista veneta. Si alterneranno sotto le luci tre modelle, sempre in scena con movimenti coreografici.

Sarà presente anche la famosa cantante lirica Katia Ricciarelli, amica e madrina di Rosy Garbo, ma molti altri saranno i volti noti che hanno già confermato la loro presenza per la serata dedicata alla moda. La stessa stilista ha annunciato: "Sarà una sfilata ricca di ricordi e di emozioni, con abiti che evocheranno forme di ieri, suggeriranno le tendenze di oggi e faranno immaginare le linee di domani". Per maggiori informazioni e per sapere tutte le news sulla serata si può contattare il sito www.ecoveneto.it, sezione bottone.